

La Regione rilancia l'Artigianato

Gli scenari dell'artigianato tracciati dai rappresentanti delle associazioni e istituzionali

La sfida è stata lanciata. La Regione Lombardia, forte delle azioni fin qui attuate nei confronti del settore si pone come prim'attore nel rilancio di un settore che sta subendo la crisi produttiva e competitiva, sia nazionale che internazionale.

Per primo è stato l'assessore regionale all'artigianato Giorgio Pozzi a sollecitare l'impegno di tutti gli addetti ai lavori per tracciare un programma di sviluppo futuro del settore, aprendo la Conferenza Programmatica Regionale, che si è svolta a Milano venerdì scorso, ed alla quale hanno preso parte tutti gli stati maggiori delle organizzazioni artigiane, esperti del settore, centri studi e di ricerca, rappresentanti dell'Università, e naturalmente tutti gli attori



Giorgio Pozzi

istituzionali, locali e regionali. Dalle nuove modalità di valutazione del merito creditizio, al riordino degli strumenti per l'accesso al credito, dall'impatto sui mestieri e sulla produzione della globalizzazione, alla promozione delle eccellenze artigiane, alla valorizzazione

dell'artigianato artistico e del capitale umano.

Argomenti che sono stati affrontati dai relatori in cartellone, ma anche dal Presidente della Regione, Roberto Formigoni che ha sottolineato l'azione forte dell'istituzione da lui guidata in questa VII legislatura che si avvia alla conclusione. Oltre 58.000 imprese - ha sottolineato il Presidente della Giunta Lombardia - hanno usufruito delle risorse regionali, pari ad oltre 50 milioni di euro, e non solo, attraverso la convenzione con il sistema delle Camere di Commercio da ora triennale, altri 25 milioni di euro sono stati distribuiti alle imprese artigiane lombarde attraverso azioni, interventi, contributi che hanno sostenuto i progetti imprenditoriali.

CREDITO ALLE IMPRESE: BASILEA 2

Un nuovo sistema economico-finanziario

Pontiggia, Bcc Alta Brianza: l'accordo non coinvolge solo banche e imprese

I dibattiti che fin qui si sono susseguiti sul nuovo regolamento "Basilea2", si sono concentrati nel rapporto banca-impresa, tralasciando una serie di attori, altrettanto importanti coinvolti nella "rivoluzione del credito", che dovranno assumere un ruolo di grande rilevanza.

Il commento in questo contesto è quello del Presidente della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza, Giovanni Pontiggia, consigliere anche della Cciao di Como per il settore del credito, che ci spiega quale ruolo avrà in questo nuovo panorama proprio la Camera di Commercio. Sulle opzioni di intervento delle Camere di Commercio, -dice Pontiggia- è necessario meditare sul comportamento che la stessa organizzazione dovrà tenere nei confronti dei tre tipi

di operatori su cui impatta maggiormente il documento di Basilea 2: le banche, le imprese ed il sistema dei confidi.

Per ciò che riguarda le banche, il rischio di queste ultime, potrebbe essere quello di sviluppare modelli poco aderenti alle caratteristiche qualitative delle aziende del territorio, che potrebbero invece essere integrati dalla grande quantità di dati disponibili nelle banche dati Camerali.

Le banche, invece sarebbero in grado di definire meglio il sistema di pricing dei propri affidamenti, ovvero potrebbero partecipare direttamente alle operazioni con la Camera, al fine di promuovere lo sviluppo economico del territorio.

Significativo e di notevole importanza è il ruolo al riguardo delle banche locali (BCC) perché proprio per la loro vo-



Giovanni Pontiggia

cazione localistica saranno in grado di elaborare modelli strettamente legati all'economia del territorio e alle caratteristiche delle imprese locali.

La Camera di Commercio, è in condizione di avere punti in comune anche con le imprese fornendo alle stesse strumenti e formazione adeguata a rispondere alle richieste del sistema adottate dalle banche:

per esempio il business plan. Diverso e più complesso, è il discorso nel rapporto "prettamente politico" fra Camera di Commercio e Confidi. Questi ultimi, attori importantissimi del nuovo regolamento.

Se la Cciao interrompesse il finanziamento al sistema dei confidi per ricollocarlo su altre iniziative a favore delle imprese, il tessuto imprenditoriale si troverebbe, di colpo, senza risorse, con importanti ripercussioni sulla sostenibilità delle condizioni di sviluppo economico.

D'altro canto, se la Cciao conservasse la politica di sostegno ai confidi utilizzando gli stessi modelli usati fino ad oggi, i benefici ottenibili sarebbero di gran lunga inferiori, rispetto al passato, proprio a causa della restrizione strutturale dovuta alla mitigazione del credito.

Per questo motivo, ritengo

che la Cciao dovrà continuare a sostenere il mondo dei confidi, cercando di immettere più risorse in tutto il sistema, per ovviare alle conseguenze derivanti da possibili limitazioni degli affidamenti, preferendo, almeno inizialmente, le strutture che già oggi utilizzano un corretto metodo di valutazione del rischio delle imprese. Non è possibile affermare con certezza oggi - conclude il Presidente di BCC dell'Alta Brianza - se in futuro la Cciao si contraddistinguerà per un livello superiore di intervento diretto od indiretto, visto che gli obiettivi, oltre a dipendere dalla disponibilità di risorse, sono frutto anche dell'analisi di altri elementi.

Certamente si può convenire sul fatto che il sistema camerale sarà inserito nel contesto economico e finanziario più fattivamente di quanto lo sia oggi.

IN UNA RIUNIONE PROPOSTA DA CONFARTIGIANATO IMPRESE

L'innovazione tecnologica, una risorsa per gli artigiani

Hanno partecipato oltre quaranta imprese, all'incontro di presentazione del "Bando per il sostegno alle P.M.I. per progetti di ricerca ed innovazione tecnologica" e altrettante hanno contattato direttamente Confartigianato Imprese di Como, per dare la propria disponibilità a partecipare ai futuri incontri del Gruppo Innovazione Tecnologica guidato dal delegato di Giunta per l'innovazione Zeffirino Satto. Il vantaggio competitivo - ha sottolineato Satto - per le imprese del settore manifatturiero è diminuito drasticamente negli ultimi anni, ed è necessario recuperarlo. Per questo è fondamentale l'innovazione tecnologica. La sfida raccolta da Confartigianato in collaborazione con Univercom sta cominciando a dare risultati sulle aziende più sensibili. All'incontro ha partecipato il direttore del Centro "A. Vol-



ta", ing. Mercalli, che ha illustrato il bando ed ampliato il database delle aziende con problemi di innovazione tecnologica da mettere in contatto con i ricercatori in grado di risolverli. Il contributo dato alla stesura del bando da parte di Confartigianato, tramite l'intervento del responsabile dell'Area Mercato Regole Utilities Sandro Corti, è stata fondamentale per l'inserimento della figura della microimpresa e l'ammisione di questa al finanzia-

mento con punteggi privilegiati. "Abbiamo apprezzato il coinvolgimento delle associazioni nella stesura del bando da parte della Pubblica Amministrazione e della Regione" ha concluso Satto. All'incontro è intervenuto un consulente del settore credito che supporterà le imprese interessate nella stesura della documentazione per la richiesta di finanziamento. **Informazioni:** Pierpaolo Perretta Conf. Imprese tel. 031.316.352.

GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFARTIGIANATO

Maurizio del Tenno è il nuovo Presidente nazionale

Dal neo Presidente un chiaro messaggio al Governo: "Servono misure adeguate per sostenere la competitività dell'artigianato".

Maurizio Del Tenno è il nuovo Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato che guiderà fino al 2008. Lo ha eletto l'Assemblea del Movimento che rappresenta 150.000 imprenditori di età inferiore a 40 anni e che si ar-



Maurizio del Tenno

ticola in 80 Gruppi Territoriali presenti in tutto il Paese. Del Tenno, 31 anni, nato a Sondrio, sposato con due figli, è titolare dell'omonima società di installazione impianti elettrici civili ed industriali con sede a Sondrio ed è impegnato da anni anche nel settore immobiliare. All'assemblea hanno preso parte anche il Presidente provinciale dei giovani artigiani Marco Galimberti e il vice Presidente Federico Costa.



SATURNO lombardia.it
www.saturno.lombardia.it

Egredo Associato, CONFARTIGIANATO IMPRESE DI COMO è lieta di comunicare l'avvio di un progetto per l'anno 2005 realizzato nell'ambito del "Progetto Saturno" Promosso e cofinanziato da Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Fondo Sociale Europeo - Realizzato da Camere di Commercio lombarde e Unioncamere Lombardia che riguarda l'opportunità di mettere a disposizione degli Associati consulenti esperti nelle seguenti aree: legale, amministrativo-gestionale, strategico-organizzativo

TITOLO DEL PROGETTO: FAVORIRE IL PASSAGGIO GENERAZIONALE nel settore LEGNO ARREDO

Possono aderire al progetto le piccole e medie imprese costituite da almeno 5 anni, con sede operativa in Lombardia, il cui titolare o uno dei soci abbia compiuto 57 anni. Si intendono PMI in fase di ricambio generazionale quelle che:

- sono state inserite nuove generazioni in azienda a partire dal 1/1/99 e se l'inserimento è finalizzato all'assunzione del futuro ruolo imprenditoriale
- si prevede di inserire una nuova persona in ruoli imprenditoriali entro il 30/4/05.

I destinatari che potranno usufruire dei servizi di affiancamento diretto sono le figure aziendali, attuali o future, anche svincolate dai legami di parentela che rientrano in uno dei due casi sopra esposti.

Servizi erogabili: **incontri individuali e consulenza specialistica** diretta a supportare processi di crescita personale e imprenditoriale ed ottimizzare i processi di transizione imprenditoriale. **Affiancamento diretto** avente l'obiettivo di supportare le giovani generazioni attraverso un "accompagnamento sul campo" nella gestione concreta dell'impresa e dell'esercizio del ruolo imprenditoriale.

Per ogni informazione contattate:
Confartigianato Dott.ssa Emanuela Tardiola tel. 031.316225 e-mail: e.tardiola@artigiani.net
IMPRESE oppure Ettore Romano tel. 031.316350 e-mail: e.romano@artigiani.net
C O M O Confartigianato Imprese Como

NOTIZIE FLASH

FIRMA DIGITALE

Rinnovo gratuito della smart card

Si informa che anche per il corrente anno il rinnovo della smart card via internet è gratuito, mentre costa 7,80 Euro se effettuato agli sportelli camerali. Per informazioni: Ufficio Firma Digitale 031.256525 ; e-mail: tina@co.camcom.it; <http://www.co.camcom.it/digitale/rinnovo.php>.

ESTERO

Vademecum per le aziende che lavorano in Svizzera

La Camera di Commercio di Como, l'Euro Info Centre, il Collegio Imprese Edili di Como, la Confartigianato Como e la Cna di Como hanno pubblicato un vademecum per le aziende che esercitano un'attività lavorativa in Svizzera alla luce del nuovo accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone. Il vademecum può essere scaricato all'indirizzo: <http://www.co.camcom.it/estero/svizzera/index.php>. Per informazioni: Ufficio Commercio Estero tel. 031.256382 - Euro Info Centre della CCIAA di Como tel. 031.256 309

GIORNATA DELL'ECONOMIA

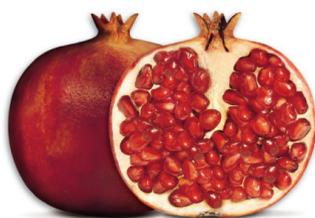
Bandito il concorso per i premi alle imprese

In occasione della 3ª Giornata dell'Economia, in programma in tutta Italia il prossimo mese di maggio, l'Unione Italiana delle CCIAA ha bandito un concorso nazionale per assegnare tre premi alle imprese nei seguenti settori: Premio per la giovane impresa innovativa; - Premio per l'impresa longeva e di successo; - Premio all'impresa per la Responsabilità Sociale. La domanda di partecipazione al concorso può essere effettuata entro il 6 marzo 2005. Il bando e la modulistica sono scaricabili alla pagina <http://www.co.camcom.it/view.php?id=47>; Per informazioni: Ufficio Studi tel. 031.256393 e-mail: abate@co.camcom.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO
Redazionale a cura di: Fausto Basaglia



Un sistema di banche differente per forza.



il Partner Ideale.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: 22063 CANTÙ - C.so Unità d'Italia 11 - Tel. 031.719.111
www.cracantu.it



Sede: 22040 ALZATE BRIANZA - Via IV Novembre 51 - Tel. 031.634.111
www.bccaltabrianza.it



Sede: 22025 LEZZENO Frazione Rozzo, 3 - Tel. 031.91.66.611
Fax 031.91.66.666